

Parrocchia Santa Bernadette Soubirous
Ventisciesima del tempo ordinario – 27 settembre

**«IL MIO CIBO È FARE LA
VOLONTÀ DEL PADRE»** (Cf Gv
4,34)

L'evangelista Matteo ci fa capire in tutto il suo vangelo che la persona giusta è quella che realizza la volontà di Dio. La liturgia di questa domenica ci indica il primo passo da compiere: la conversione della mente e del cuore. Il Signore Gesù non solo ci ha indicato i comandamenti del Padre suo e nostro, ma, donandoci lo Spirito Santo, ci rende capaci di viverli.



Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa. Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre Onnipotente, Signore Figlio unigenito Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre. Tu che togli i peccati del mondo abbi pietà di noi, Tu che togli i peccati del mondo accogli la nostra supplica, Tu che siedi alla destra del Padre abbi pietà di noi, perché Tu solo il Santo, Tu solo il Signore, Tu solo l'Altissimo Gesù Cristo, con lo Spirito Santo, nella gloria di Dio Padre. Amen.

Colletta O Padre, sempre pronto ad accogliere pubblicani e peccatori appena si dispongono a pentirsi di cuore, tu prometti vita e salvezza a ogni uomo che desiste dall'ingiustizia: il tuo Spirito ci renda docili alla tua parola e ci doni gli stessi sentimenti che sono in Cristo Gesù. Egli è Dio...

A Babilonia i primi deportati erano morti, e i figli erano in esilio per colpe commesse dai padri. Ci si chiedeva perché Dio facesse scontare ai figli le colpe dei padri. Il profeta Ezechiele interviene con forza più volte per affermare che, anche se le conseguenze del male compiuto toccano anche degli innocenti, la strada della salvezza è nella personale

conversione del cuore e nel ritorno al Signore.

Dal libro del profeta Ezechiele

Così dice il Signore: «Voi dite: “Non è retto il modo di agire del Signore”. Ascolta dunque, casa d’Israele: Non è retta la mia condotta o piuttosto non è retta la vostra? Se il giusto si allontana dalla giustizia e commette il male e a causa di questo muore, egli muore appunto per il male che ha commesso.

È se il malvagio si converte dalla sua malvagità che ha commesso e compie ciò che è retto e giusto, egli fa vivere se stesso. Ha riflettuto, si è allontanato da tutte le colpe commesse: egli certo vivrà e non morirà». **Parola di Dio.**

Ricordati, Signore, della tua misericordia.

Fammi conoscere, Signore, le tue vie, insegnami i tuoi sentieri. Guidami nella tua fedeltà e istruiscimi, perché sei tu il Dio della mia salvezza; io spero in te tutto il giorno.

R.

Ricordati, Signore, della tua misericordia e del tuo amore, che è da sempre. I peccati

della mia giovinezza e le mie ribellioni, non li ricordare: ricordati di me nella tua misericordia, per la tua bontà, Signore. **R.**

Buono e retto è il Signore, indica ai peccatori la via giusta; guida i poveri secondo giustizia, insegna ai poveri la sua via. **R.**

Paolo è molto affezionato alla comunità di Filippi e sente il bisogno paterno di farla crescere nella fede e nella vita fraterna. Per questo, o per prevenire o per correggere comportamenti non evangelici, presenta Cristo come modello. L'inno stupendo traccia la parabola storica della missione di Gesù: lascia i privilegi della condizione divina, si fa uomo, con la sua obbedienza crocifissa salva l'umanità e viene esaltato da Dio Padre, diventando re dell'universo.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi

Fratelli, se c'è qualche consolazione in Cristo, se c'è qualche conforto, frutto della carità, se c'è qualche comunione di spirito, se ci sono sentimenti di amore e di compassione, rendete piena la mia gioia con un medesimo sentire e con la stessa carità, rimanendo unanimi e concordi. Non fate nulla per rivalità o vanagloria, ma ciascuno di voi, con tutta umiltà, consideri gli altri superiori a se stesso. Ciascuno non cerchi l'interesse proprio, ma anche quello degli altri. Abbiate in voi gli stessi sentimenti di Cristo Gesù: egli, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ma svuotò se stesso assumendo una condizione

di servo, diventando simile agli uomini. Dall'aspetto riconosciuto come uomo, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce. Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome, perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra, e ogni lingua proclami: «Gesù Cristo è Signore!», a gloria di Dio Padre. **Parola di Dio.**

Alleluia. Le mie pecore ascoltano la mia voce, dice il Signore, e io le conosco ed esse mi seguono. **Alleluia.**

L'evangelista Matteo nei due figli vede Ebrei e pagani. Per fare la volontà del Padre non bastano i buoni propositi, è necessaria la conversione e il lavoro evangelico nella comunità e nel mondo. Così i peccatori che cambiano vita passano davanti a coloro che si credono giusti solo con le parole.

Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo: «Che ve ne pare? Un uomo aveva due figli. Si rivolse al primo e disse: “Figlio, oggi va’ a lavorare nella vigna”. Ed egli rispose: “Non ne ho voglia”. Ma poi si pentì e vi andò. Si rivolse al secondo e disse lo stesso. Ed egli rispose: “Sì, signore”. Ma non vi andò. Chi dei due ha compiuto la volontà del padre?». Risposero: «Il primo». E Gesù disse loro: «In verità io vi dico: i pubblicani e le prostitute vi passano avanti nel regno di Dio. Giovanni infatti venne a voi sulla via della giustizia, e non gli avete creduto; i pubblicani e le prostitute invece gli hanno creduto. Voi, al contrario, avete visto queste cose, ma poi non vi siete nemmeno pentiti così da credergli». **Parola del Signore.**

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli. Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato; della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo; e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture; è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio e con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la

Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

Preghiere dei fedeli Chiediamo l'aiuto del Padre per essere in grado di assumere gli atteggiamenti di Cristo ed affidarci interamente a lui in un'adesione che ci coinvolga nel profondo del cuore in un impegno fattivo, reale.

Ripetiamo insieme: **Insegnaci le tue vie.**

1. Per la Chiesa: perché non si fermi alle sole parole o alle esteriorità, ma testimoni con coerenza la bellezza del Vangelo nei gesti di ogni giorno. Preghiamo.
2. Per i governanti e i responsabili delle nazioni: perché agiscano sempre con giustizia e promuovano il bene comune superando ogni interesse ed egoismo. Preghiamo
3. Per chi si sente lontano da Dio o schiacciato dagli sbagli del passato: perché riscopra che la misericordia di Dio è sempre pronta al perdono e ad un nuovo inizio. Preghiamo.
4. Per la nostra comunità: perché impariamo a dire i nostri "sì" al Signore non con la sola bocca ma con tutti noi stessi. Preghiamo.
5. Per i nostri cari defunti: li affidiamo a te Signore e alla tua misericordia, accoglili Tu che conosci il cuore di ognuno di loro. Preghiamo.

Padre paziente e misericordioso, guidaci nella vita di ogni giorno, fa' che sappiamo operare scelte secondo la tua Parola e donaci la forza di essere coraggiosi nel compiere il bene. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**